

**III PILASTRO**  
Informativa al pubblico

al 30 giugno  
**2022**



# Indice

<b>Premessa</b>	2
<b>Informativa sulle metriche principali (Modello EU KM1 Regolamento 637/2021)</b>	5
<b>Informativa sulle esposizioni soggette alle misure applicate in risposta alla crisi di Covid-19 (Linee Guida EBA GL/2020/07)</b>	6
<b>Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari</b>	8
<b>Attestazione conforme all'articolo 431 (3) CRR (Regolamento (UE) n. 575/2013 e successivi aggiornamenti) sugli obblighi di informativa ai sensi della Parte Otto CRR</b>	9

## Premessa

Il 1° gennaio 2014 sono entrati in vigore, nell'ordinamento dell'Unione Europea, gli accordi del Comitato di Basilea ("Basilea 3"), volti a rafforzare la capacità delle banche di assorbire shock, derivanti da tensioni finanziarie ed economiche, a migliorare la gestione del rischio e la *governance*, nonché a rafforzare la trasparenza e l'informativa delle banche stesse.

Ciò premesso, in ambito comunitario, i contenuti di "Basilea 3" sono stati recepiti con due distinti atti normativi:

- ▶ il Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (c.d. CRR) - Parte otto "Informativa da parte degli enti" (artt. 431 - 455) e Parte dieci, Titolo I, Capo 3, "Disposizioni transitorie in materia di informativa sui Fondi propri" (art. 492) - che disciplina gli istituti di vigilanza prudenziale del Primo Pilastro e le regole sull'informativa al pubblico (Terzo Pilastro);
- ▶ la Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (c.d. CRD IV), che riguarda, fra l'altro, le condizioni per l'accesso all'attività bancaria, la libertà di stabilimento e la libera prestazione di servizi, il processo di controllo prudenziale e le riserve patrimoniali addizionali.

La citata normativa europea è divenuta applicabile, nell'ordinamento nazionale, sulla base della Circolare della Banca d'Italia n. 285 "*Disposizioni di vigilanza per le banche*", del 17 dicembre 2013, e successivi aggiornamenti, che attua quanto previsto dalla CRR e dalla CRD IV.

Con la pubblicazione del Regolamento (UE) No 876/2019 (CRR2), l'EBA ha introdotto una serie di modifiche significative al *framework* normativo, applicabili dal 28 giugno 2021. Tali cambiamenti, riguardanti in particolare la parte Otto della CRR, hanno come obiettivo quello di omogeneizzare l'informativa periodica da fornire al mercato. Nel Regolamento di Esecuzione (UE) No 637/2021 sono state fornite agli operatori le istruzioni per il *mapping* tra le informazioni da pubblicare a partire dalla data riferimento del 30 giugno 2021 e quanto riportato nelle segnalazioni di vigilanza. Secondo quanto stabilito dal Regolamento CRR2, le banche pubblicano le informazioni richieste almeno su base annua e con cadenza semestrale le Metriche Principali. Viene inoltre richiesta la pubblicazione sempre su base semestrale dell'informativa sulle esposizioni soggette alle misure applicate in risposta alla crisi di Covid-19 come stabilito dalla Banca d'Italia in applicazione degli Orientamenti EBA (EBA/GL/2020/07). Spetta agli stessi enti creditizi valutare la necessità di fornire con maggior frequenza le informazioni richieste, alla luce delle caratteristiche rilevanti dell'attività in essere e di elementi suscettibili di rapidi cambiamenti. Le linee guida indicano un contenuto minimo coerente con la rilevanza dell'ente segnalante, con particolare riferimento ai requisiti di capitale, composizione ed adeguatezza patrimoniale, *leverage ratio*, esposizione ai rischi e caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi.

È stato mantenuto l'approccio basato su tre "Pilastri. In particolare:

- ▶ il **Primo Pilastro** definisce il sistema dei requisiti patrimoniali che le banche sono tenute a rispettare per fronteggiare i rischi tipici dell'attività bancaria: rischio di credito (che comprende anche il rischio di controparte), rischio di mercato e rischio operativo. Tale aspetto è stato rafforzato introducendo una definizione di patrimonio di qualità più elevata e l'imposizione di riserve addizionali di conservazione del capitale, con l'insierimento di norme sulla gestione del rischio di liquidità, a breve (*Liquidity Coverage Ratio* - LCR) e a lungo periodo (*Net Stable Funding Ratio* - NSFR) e con l'introduzione di un limite alla leva finanziaria;
- ▶ il **Secondo Pilastro** richiede alle banche di dotarsi di strategie, processi di controllo e strumenti per determinare, in aggiunta ai rischi di Primo Pilastro, l'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, rimettendo all'Autorità di Vigilanza il compito di verificare l'affidabilità e la coerenza dei relativi risultati, e di adottare, ove la situazione lo richieda, le opportune misure correttive. Il Gruppo BFF presenta annualmente alla Banca d'Italia il "Resoconto ICAAP/ILAAP", quale autonoma valutazione, attuale e prospettica, dell'adeguatezza patrimoniale e del sistema di governo e gestione del rischio di liquidità, in relazione ai rischi assunti e alle strategie aziendali;

- ▶ il **Terzo Pilastro** stabilisce specifici obblighi di pubblicazione periodica delle informazioni relative all'adeguatezza patrimoniale, all'esposizione ai rischi e alle caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione degli stessi. Anche tale aspetto è stato rivisto, introducendo maggiori requisiti di trasparenza e più dettagliate informazioni sulla composizione del capitale regolamentare e sulle modalità con cui il Gruppo Bancario calcola i *ratio* patrimoniali.

Sulla base dell'art. 433 della CRR, le banche pubblicano le informazioni al pubblico previste dalla normativa comunitaria almeno su base annua e su base semestrale le Metriche Principali, congiuntamente ai documenti di bilancio e all'informativa sulle esposizioni soggette alle misure applicate in risposta alla crisi di Covid-19 come richiesto dalla Banca d'Italia in applicazione degli Orientamenti EBA (EBA/GL/2020/07).

A questo scopo, il Consiglio di Amministrazione di BFF Bank ha approvato una procedura dedicata, denominata "Procedura per l'Informativa al Pubblico (III Pilastro)".

La procedura prevede che l'Informativa al Pubblico debba essere:

- ▶ approvata dal Consiglio di Amministrazione prima della sua diffusione;
- ▶ pubblicata sul sito internet [www.bff.com](http://www.bff.com) (Sezione: <https://investor.bff.com/it/pillar-iii>) almeno una volta all'anno e semestralmente per quanto riguarda le Metriche Principali e l'Informativa sulle esposizioni soggette alle misure applicate in risposta alla crisi di Covid-19, entro i termini previsti per la pubblicazione del bilancio e, quindi, entro trenta giorni dalla data di approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea dei soci.

Il Gruppo Bancario BFF Bank (di seguito anche "BFF Banking Group" o il Gruppo) è il più grande operatore di finanza specializzata in Italia, nonché tra i leader in Europa nella gestione e nello smobilizzo pro soluto di crediti commerciali vantati nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, nei *securities services* e nei servizi di pagamento. Il Gruppo opera in Italia, Croazia, Francia, Grecia e Portogallo attraverso BFF Bank, in Spagna tramite BFF Finance Iberia S.A.U. ("BFF Finance Iberia") e in Polonia, Repubblica Ceca e Slovacchia attraverso BFF Polska S.A. ("BFF Polska") e le sue consociate (cosiddetto "BFF Polska Group").

BFF Bank assolve l'obbligo d'informativa al pubblico per BFF Banking Group e redige su base consolidata il presente documento sulla base delle menzionate disposizioni normative. In linea con le previsioni della CRR.

Si evidenzia che:

- ▶ le informazioni sui rischi cui il Gruppo è esposto (inclusi gli impatti derivanti dalla pandemia da Covid-19 e dal conflitto Russia-Ucraina), e le informazioni sulle politiche di gestione e controllo dei medesimi rischi, sono riportate in particolare nella Parte E della Nota Integrativa della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2022;
- ▶ le informazioni relative ai Fondi propri e ai coefficienti di vigilanza bancaria, relativi al Gruppo, sono pubblicate in particolare nella Parte F della Nota Integrativa della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2022;
- ▶ le informazioni sugli assetti di *governance* sono riportate in particolare nella "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari", pubblicata nella sezione "*Governance*" del sito internet del Gruppo [www.bff.com](http://www.bff.com) (sezione: <https://investor.bff.com/it/struttura-di-governo>);
- ▶ le informazioni che riguardano le politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo sono indicate in particolare nella "Relazione sulla Remunerazione", pubblicata nella sezione "*Governance*" del sito internet del Gruppo Bancario;
- ▶ con riferimento al crescente peso che il presidio dei rischi sociali, ambientali e di *governance* (rischi ESG) sta assumendo nel quadro della regolamentazione europea e a talune *best practices* identificate da EBA nel *Report "on assessment of Institutions' Pillar 3 Disclosure"* (EBA/Rep/2020/09) e da Banca d'Italia nelle *Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali (aprile 2022)*, l'informativa in termini di sostenibilità finanziaria e rischi ESG è riportata, sulla base delle normative in vigore, nella sezione *Sostenibilità* pubblicata sul sito internet del Gruppo [www.bff.com](http://www.bff.com) (sezione: <https://investor.bff.com/it/sostenibilita>).

L'Informativa al Pubblico (III Pilastro) viene, inoltre, sottoposta all'attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98 (Testo Unico sulla Finanza, c.d. "TUF").

Tutti gli importi vengono espressi in migliaia di euro, se non diversamente indicato.

## Informativa sulle metriche principali (Modello EU KM1 Regolamento 637/2021)

Di seguito si forniscono le informazioni in formato tabulare previste dall'art. 447 del Regolamento 876/2019 e recepite nel Modello EU KM1 del Regolamento 637/2021.

I requisiti patrimoniali consolidati, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19 del CRR, vengono calcolati considerando BFF Bank al vertice del Gruppo bancario.

### Modello EU KM1: metriche principali

Riga	a	b	c	d	e	
	30/06/2022	31/03/2022	31/12/2021	30/09/2021	30/06/2021	
<b>Fondi propri disponibili (importi)</b>						
1	Capitale Primario di Classe 1 (Cet1)	370.320	386.152	382.833	411.947	410.450
2	Capitale di Classe 1	520.320	536.152	382.833	411.947	410.450
3	Capitale totale	520.320	536.152	481.057	510.171	508.674
<b>Importi dell'esposizione ponderati per il rischio</b>						
4	Importo complessivo dell'esposizione al rischio	2.457.087	2.315.746	2.171.134	2.227.844	2.209.979
<b>Coefficienti di capitale (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)</b>						
5	Coefficiente del capitale primario di classe 1 (%)	15,07%	16,68%	17,63%	18,49%	18,57%
6	Coefficiente del capitale di classe 1 (%)	21,18%	23,15%	17,63%	18,49%	18,57%
7	Coefficiente di capitale totale (In %)	21,18%	23,15%	22,16%	22,90%	23,02%
<b>Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)</b>						
EU 7a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	1,55%	1,55%	1,55%	1,55%	1,55%
EU 7b	- di cui costituiti da capitale CET 1 (punti percentuali)	0,85%	0,85%	0,85%	0,85%	0,85%
EU 7c	- di cui costituiti da capitale di classe 1 (punti percentuali)	1,15%	1,15%	1,15%	1,15%	1,15%
EU 7d	Requisiti di fondi propri SREP totali (%)	9,55%	9,55%	9,55%	9,55%	9,55%
<b>Requisito combinato di riserva e requisito patrimoniale complessivo (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)</b>						
8	Riserva di conservazione del capitale (%)	2,5000%	2,5000%	2,5000%	2,5000%	2,5000%
EU 8a	Riserva di conservazione dovuta al rischio macroprudenziale o sistemico individuato a livello di uno Stato membro (%)	-	-	-	-	-
9	Riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente (%)	0,0000%	0,0001%	0,0001%	0,0025%	0,0027%
EU 9a	Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (%)	-	-	-	-	-
10	Riserva degli enti a rilevanza sistemica a livello globale (%)	-	-	-	-	-
EU 10a	Riserva di altri enti a rilevanza sistemica (%)	-	-	-	-	-
11	Requisito combinato di riserva di capitale (%)	2,5000%	2,5001%	2,5001%	2,5025%	2,5027%
EU 11a	Requisiti patrimoniali complessivi (%)	12,0525%	12,0527%	12,0501%	12,0525%	12,0527%
12	CET1 disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti di fondi propri SREP totali (%)	0	0	0	0	0
<b>Coefficiente di leva finanziaria</b>						
13	Misura dell'esposizione complessiva	12.547.837	11.467.603	10.934.519	10.814.312	10.312.879
14	Coefficiente di leva finanziaria (%)	4,147%	4,675%	3,501%	3,809%	3,980%
<b>Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale della misura dell'esposizione complessiva)</b>						
EU 14a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	-	-	-	-	-
EU 14b	di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	-	-	-	-	-
EU 14c	Requisiti del coefficiente di leva finanziaria totali SREP (%)	3,000%	3,002%	3,002%	3,002%	3,002%
<b>Riserva del coefficiente di leva finanziaria e requisito complessivo del coefficiente di leva finanziaria (in percentuale della misura dell'esposizione totale)</b>						
EU 14d	Requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria (%)	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
EU 14e	Requisito del coefficiente di leva finanziaria complessivo (%)	3,000%	3,002%	3,002%	3,002%	3,002%
<b>Coefficiente di copertura della liquidità</b>						
15	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA) (valore ponderato - media)	3.409.218	4.059.079	5.036.890	4.623.178	5.964.096
EU 16a	Deflussi di cassa - Valore ponderato totale	2.816.115	2.731.041	3.006.281	2.838.371	3.036.995
EU 16b	Afflussi di cassa - Valore ponderato totale	1.266.881	1.122.102	1.168.443	1.165.440	1.134.918
16	Totale dei deflussi di cassa netti (valore corretto)	1.549.234	1.608.939	1.837.838	1.672.932	1.902.078
17	Coefficiente di copertura della liquidità (%)	220,06%	252,28%	274,07%	276,35%	313,56%
<b>Coefficiente netto di finanziamento stabile</b>						
18	Finanziamento stabile disponibile totale	4.535.349	4.457.298	4.825.255	4.784.081	5.759.009
19	Finanziamento stabile richiesto totale	2.793.176	2.752.595	2.366.982	2.525.755	2.434.616
20	Coefficiente NSFR (%)	162,37%	161,93%	203,86%	189,41%	236,55%

## Informativa sulle esposizioni soggette alle misure applicate in risposta alla crisi di Covid-19 (Linee Guida EBA GL/2020/07)

### Informativa qualitativa

La Banca d'Italia, con comunicazione del 30 giugno 2020 ha dato attuazione agli Orientamenti EBA relativi agli obblighi di segnalazione e di informativa al pubblico sulle esposizioni oggetto di misure applicate alla luce della crisi Covid-19 (EBA/GL/2020/07). L'obiettivo delle linee guida è monitorare, a livello europeo ed in misura armonizzata, le moratorie concesse a sostegno della clientela in risposta alla crisi scaturita da Covid-19 nonché fornire un'adeguata e idonea comprensione del profilo di rischio degli enti vigilati, in coerenza con le informazioni relative alla segnalazione consolidata Finrep.

### Tabella Covid: Informazioni su prestiti e anticipazioni soggetti a moratorie legislative e non legislative

	Valore contabile lordo						
	In Bonis				Deteriorate		
	Di cui: grace period per capitale e interessi	Di cui: esposizioni oggetto di misure di «forbearance»	Di cui: strumenti con un aumento significativo del rischio di credito dopo la rilevazione iniziale ma che non sono deteriorati (Stage 2)		Di cui: grace period per capitale e interessi	Di cui: esposizioni oggetto di misure di «forbearance»	Di cui: inadempienze probabili che non sono scadute o che sono scadute da non più di 90 giorni
<b>Prestiti e anticipazioni soggetti a moratoria</b>	1.866	1.556	690	168	310	5	
di cui: a famiglie							
di cui: garantiti da beni immobili residenziali a titolo di garanzia reale							
di cui: a società non finanziarie	1.436	1.126	601	168	310	5	
di cui: a piccole e medie imprese							
di cui: garantiti da beni immobili non residenziali a titolo di garanzia reale							

	Riduzione di valore accumulata, variazioni negative accumulate del fair value (valore equo) dovute al rischio di credito						
	In Bonis				Deteriorate		
	Di cui: Grace period per capitale e interessi	Di cui: esposizioni oggetto di misure di «forbearance»	Di cui: strumenti con un aumento significativo del rischio di credito dopo la rilevazione iniziale ma che non sono deteriorati (Stage 2)		Di cui: Grace period per capitale e interessi	Di cui: esposizioni oggetto di misure di «forbearance»	Di cui: inadempienze probabili che non sono scadute o che sono scadute da non più di 90 giorni
<b>Prestiti e anticipazioni soggetti a moratoria</b>	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	
di cui: a famiglie							
di cui: garantiti da beni immobili residenziali a titolo di garanzia reale							
di cui: a società non finanziarie	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	
di cui: a piccole e medie imprese							
di cui: garantiti da beni immobili non residenziali a titolo di garanzia reale							

**Tabella Covid: Disaggregazione dei prestiti delle anticipazioni soggetti a moratorie legislative e non legislative per durata residua delle moratorie**

	Numero di debitori (in unità)		Valore contabile lordo				Durata residua delle moratorie					
		Di cui: concesse (in unità)	Di cui: concesse			<= 3 mesi	> 3 mesi <= 6 mesi	> 6 mesi <= 9 mesi	> 9 mesi <= 12 mesi	> 12 mesi <= 18 mesi	> 18 mesi	
			Di cui: moratorie legislative	Di cui: moratorie prorogate	Di cui: scadute							
<b>Prestiti e anticipazioni soggetti a moratoria</b>	229	229	1.922	1.922		55	905	24	50	30	114	742
di cui: a famiglie				0								
<i>di cui: garantiti da beni immobili residenziali a titolo di garanzia reale</i>				0								
di cui: a società non finanziarie			1.492			55	816	24	50	30	114	401
<i>di cui: a piccole e medie imprese</i>				0								
<i>di cui: garantiti da beni immobili non residenziali a titolo di garanzia reale</i>				0								



## Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

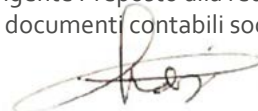
Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Claudio Rosi, ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza,

DICHIARA

che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

**Claudio Rosi**

Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'C. Rosi', is written over a faint, circular watermark or stamp.

## Attestazione conforme all'articolo 431 (3) CRR (Regolamento (UE) n. 575/2013 e successivi aggiornamenti) sugli obblighi di informativa ai sensi della Parte Otto CRR

I sottoscritti Massimiliano Belingheri, nella sua qualità di *Chief Executive Officer*, e Piergiorgio Luca Bicci, nella sua qualità di *Chief Financial Officer*,

ATTESTANO

che, in conformità a quanto previsto dall'art. 431, paragrafo 3 CRR (Regolamento (UE) n. 575/2013 e successivi aggiornamenti) sugli obblighi di informativa ai sensi della Parte Otto CRR, le informazioni fornite ai sensi della citata Parte Otto sono state redatte conformemente alla politica formale e ai processi, sistemi e controlli interni.

Massimiliano Belingheri



Piergiorgio Luca Bicci

